



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Venezia

Reparto Tecnico – Amministrativo
Servizio Personale Marittimo, Attività
Marittime, e Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso
Prot. n. 06.04.06/____Allegati: __//_
PEI: demanio.cpveneziamit.gov.it
PEC: dm.veneziamit.gov.it

Alla Autorità di Sistema Portuale del Mare
Adriatico Settentrionale
Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Argomento: Istanza della società ENILIVE S.p.A. avente ad oggetto: richiesta autorizzazione all'esecuzione di opere nei porti da parte di privati art. 5 comma 5-bis L. 84/94 e di autorizzazione unica Z.L.S. relativa al permesso di costruire per un nuovo impianto di distribuzione idrogeno rinnovabile per il trasporto pubblico - Porto Marghera. Sospensione della Conferenza dei servizi per richieste integrazioni documentali.

Riferimenti: 1) nota AdSP MAS acquisita al prot.11003 del 25.03.2025.
 2) nota AdSP MAS acquisita al prot.16584 del 12.05.2025.
 3) nota AdSP MAS acquisita al prot.20650 del 12.06.2025
 4) nota AdSP MAS acquisita al prot.24785 del 14.07.2025
Prosecuzione 5) fg. prot.n.20006 del 06.06.2025

Con la nota da ultimo pervenuta in riferimento 4), codesta Autorità di Sistema Portuale ha reso noto di aver riattivato i termini della Conferenza dei Servizi sino al 29 luglio p.v., a seguito del periodo di sospensione disposto per la ricezione di alcune integrazioni.

La scrivente, al netto della riconducibilità dell'iniziativa al PRP e fermo restando quanto già comunicato nel foglio in prosecuzione 5), ritiene opportuno aggiungere un ulteriore contributo sul punto della ipotizzata predisposizione impiantistica atta a garantire, in futuro, rifornimenti navali con idrogeno presso la limitrofa banchina.

Si è assistito, di recente, ad un crescente sviluppo di progetti che prevedono nuovi tipi di combustibile - tra i quali l'idrogeno - e nuove tecnologie a basse o zero emissioni; queste innovazioni hanno introdotto nuovi rischi, che necessitano dell'adozione di misure di mitigazione uniche e specifiche per singola nave, non essendo disponibile una disciplina normativa dedicata.

Pertanto, se da un lato risultano già essere state attivate, in sede

internazionale, iniziative dirette allo sviluppo di linee-guida, in cui inserire previsioni e prescrizioni che consentano l'impiego sicuro di tali soluzioni alternative ai combustibili fossili, dall'altro si specifica, con riguardo alle unità adibite a navigazione nazionale, che esse debbano essere assoggettate - secondo quanto indicato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto con una serie di recenti Circolari - al regime indicato dall'articolo 6 del D.P.R. 8 novembre 1991 n.435¹.

Pertanto, tenendo conto anche degli aspetti di formazione specifica ed aggiuntiva per il personale navigante di bordo, chiamato a gestire i nuovi sistemi ed impianti "green", anche per i casi di emergenza, sarà il competente Ministero a dettare, con proprio decreto, la disciplina delle unità navali con tali caratteristiche "speciali e nuove", significando che potranno essere autorizzate dal Comando Generale solo quelle soluzioni per le quali esistono delle linee-guida per l'impiego delle fonti alternative adottate da Organismi unionali ed internazionali².

Un tanto dovevasi, rimanendo in attesa di conoscere i futuri sviluppi della pratica.

d'ordine
Il Capo Reparto
C.V.(CP) Marco Parascandolo
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n°82/2005
e delle discendenti disposizioni attuative

Per estensione di copia interna:

- sezione tecnica
- sezione sicurezza della navigazione

¹ *Il Ministro delle Marina mercantile adotta con proprio decreto tutte le disposizioni particolari non aventi carattere regolamentare relative a navi di caratteristiche speciali e nuove, per l'applicazione di disposizioni adottate da organismi internazionali, sentito l'ente tecnico ed acquisito il parere del Comitato centrale per la sicurezza della navigazione*

² quali, ad. esempio, l'I.M.O. (Organizzazione Internazionale Marittima)